

Puglia, meno morti sulle strade

Mantovano: «Il merito? Norme più severe e aumento dei controlli»

MICHELE COZZI

● **BARI.** Meno incidenti stradali e meno «vite gettate» per il «mito» mortale della velocità.

Le statistiche di Polizia stradale e dei Carabinieri relative al periodo luglio-agosto 2010, in cui il turismo provoca un oggettivo aumento della mobilità interna, testimoniano a livello nazionale un calo considerevole

AUTOSTRADA

«Tra luglio e agosto non si è verificato nessun incidente mortale»

degli incidenti stradali: da 19.927 dello stesso periodo del 2009 a 18.738 del 2010, con una diminuzione del 6%.

Anche gli incidenti mortali sono calati: da 515 a 452,

con un calo del 12,2%.

I dati pugliesi seguono il trend nazionale: incidenti sono scesi da 782 a 661, e quelli con esito mortale da 40 a 36.

L'inversione di tendenza è spiegabile con una capacità di autocontrollo maggiore degli automobilisti oppure è frutto di una più efficace rete di controllo delle strade parte delle forze dell'ordine?

Per il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, «questi risultati non sono dovuti al caso, ma derivano da un concorso di fattori. Dall'inizio della legislatura abbiamo indicato la sicurezza stradale come una delle quattro priorità in materia di sicurezza, accanto alle politiche di contrasto alla mafia, all'immigrazione clandestina e a quella urbana».

Attraverso quali azioni si è giunti a tali risultati?

Sia con norme più stringenti sul controllo di alcol e droga sia per l'introduzione più capillare di dispositivi per la verifica della velocità. Il crollo più significativo è sulle autostrade per il sistema dei *tutor*.

A luglio a Bari ci fu un incontro in Prefettura per intensificare il controllo sulle strade. Quali sono stati gli effetti?

È stato un incontro che ha coinvolto tutti i responsabili della sicurezza. A questi, agli

agenti e ai carabinieri, per l'azione svolta, si deve il merito se gli indici sono in calo. Certo, si può fare ancora meglio perché velocità, cinture, alcol, droga sono fattori fondamentali a cui si affiancano altri elementi che dipendono da chi ha la responsabilità delle arterie.

Sulle autostrade il calo degli incidenti sfiora il 27%. Perché?

Ci sono maggiori controlli e le strade sono tenute meglio. In Puglia, nel periodo luglio-agosto 2010 non c'è stato nessun incidente mortale sulle autostrade.

Il nuovo codice della strada è in vigore da poche settimane. Può avere avuto un effetto deterrente?

È troppo presto per dirlo. Le nuove norme sono entrate in vigore ad agosto inoltrato. C'è una norma del nuovo codice a cui tengo molto: l'obbligo di fermare l'autovettura non solo quando il pedone ha impegnato le strisce pedonali ma quando ci si accorge che sta per farlo.

Nel weekend, circolano più auto e i rischi aumentano.

Cosa avete introdotto di nuovo?

C'è maggiore controllo. I dati dicono che gli incidenti accaduti nel *week end* sono il 38,9% dell'intera settimana, mentre le persone decedute sono il 41%.

Però, nonostante questo, l'incidenza dei controlli è maggiore e quindi c'è la diminuzione degli incidenti.

È possibile un accordo con i gestori di bar e discoteche per il controllo del tasso alcolico dei giovani?

Con i soggetti interessati abbiamo un rapporto aperto, non conflittuale, e questo fa sperare che ci possa essere un'adesione volontaria per dotarsi di strumenti di controllo per i giovani che devono mettersi alla guida.

E la qualità delle strade?

Per la sicurezza stradale il contributo degli enti territoriali è determinante.

WEEKEND A RISCHIO

Il sabato e la domenica si verifica il 38,9% di tutti gli incidenti della settimana. E la percentuale di vittime raggiunge il 41%

DISCOTECHE

«Abbiamo un rapporto aperto, non conflittuale con i gestori. Questo fa ben sperare per la prevenzione»